



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016

DISPONIBILITA' LIQUIDE	31-12-2016	31-12-2015
Banca Passadore	15.044.212,26	74.260,75
Banca Euromobiliare	185.169,80	108.896,45
Banca Aletti	5.149.969,24	1.973,56
Banco Popolare di Spoleto	112.370,32	2.094,36
Banca Pop. Spoleto Time Deposit	15.000.000,00	15.000.000,00
Banca Akros	9.834.849,09	210.068,71
Banca Akros Time Deposit	35.000.000,00	10.000.000,00
UBS	574.886,27	477.149,93
Banca Popolare di Milano	5.759,78	0
TOTALE	176.755.373,85	120.034.465,40
Denaro, assegni e valori in cassa:		
Cassa	1.627,02	3.607,16
TOTALE	1.627,02	3.607,16
C/c postali:		
c/c postale 31059009	8.155.884,45	740.974,52
c/c postale 14283006	488,40	157,72
c/c postale 71191001	27.560,84	17.761,50
TOTALE	8.183.933,69	758.893,74
M.P.S. consistenza Carvelli	13.364,39	13.263,80
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	184.954.298,95	120.810.230,10

Depositi bancari

Nelle disponibilità liquide sono evidenziati i saldi di tutti i conti aperti presso gli Istituti di credito per complessivi 176.768.738 euro (compresa la consistenza Carvelli), di cui 9.989.892 euro rappresentano le giacenze disponibili sul conto corrente della banca cassiera, Banca Popolare di Bari dal 1° gennaio 2014 fino al 31/12/2016 (termine prorogato al 6 febbraio 2017). Si segnala che a valle di un'indagine di mercato effettuata dagli Uffici della Cassa, il Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2016 ha deliberato l'affidamento del servizio di tesoreria all'Istituto Intesa San Paolo, per un periodo di due anni; il passaggio di consegne tra vecchio e nuovo istituto cassiere è stato formalizzato in data 6 febbraio 2017.

La giacenza media rilevata nel 2016 sul conto di tesoreria è stata di euro 30,376 milioni di euro.

Molte delle operazioni di investimento a breve, realizzate nell'arco dell'esercizio, sono state concluse di volta in volta con altri Istituti di credito presso i quali l'Ente ha un rapporto di conto corrente aperto.

Come per l'esercizio precedente inoltre importanti risorse finanziarie sono state lasciate in giacenza sui conti correnti dell'Ente con interessanti tassi di remunerazione (fino all'1%), in attesa di segnali di stabilizzazione dei mercati finanziari; tale politica adottata dagli Organi



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016



della Cassa giustifica l'importante quantità di liquidità iscritta nella voce "Depositi bancari" negli ultimi anni.

I conti correnti postali

Le disponibilità esistenti a fine anno presso i conti postali ammontano a complessivi 8.183.934 euro contro 758.894 euro del 2015. La Cassa intrattiene presso l'Amministrazione postale tre conti correnti riguardanti rispettivamente l'incasso mensile dei contributi notarili, la riscossione degli affitti dovuti dagli inquilini e l'introito dei contributi riscossi in seguito agli accertamenti promossi dall'Agenzia delle Entrate.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e rappresentano le scritture di integrazione e rettifica di fine esercizio per imputazioni di ricavi di competenza dell'esercizio che non hanno avuto manifestazione monetaria nell'esercizio in esame, o lo storno di quote di costi che sono di competenza degli esercizi futuri pur essendo stati sostenuti nel 2016; il saldo contabile di tale raggruppamento è di 1.033.566 euro di cui 969.883 euro riferiti alla voce "Ratei Attivi".

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31-12-2016	31-12-2015
Ratei attivi	969.883	1.340.740
Risconti attivi	63.683	41.470
TOTALE	1.033.566	1.382.210

Ratei attivi

Trattasi della rilevazione della quota di competenza dell'anno 2016 di cedole ed interessi su Titoli di Stato, Certificati di assicurazione, Titoli obbligazionari e Time deposit, maturati dall'inizio del periodo fino al 31/12/2016 che avranno manifestazione monetaria solo nel 2017.

RATEI ATTIVI	31/12/2016	31/12/2015
• Ratei attivi su Titoli di Stato	282.404,12	383.427,76
• Ratei attivi su Obbligazioni	256.337,00	534.674,94
• Ratei Attivi su titoli - Gestioni Patrimoniali	335.199,77	364.636,78
• Ratei Attivi su Time deposit	95.942,47	58.000,93
TOTALE	969.883,36	1.340.740,41



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016

Risconti attivi

L'importo dei costi imputati nel corso del 2016, la cui competenza riguarda l'esercizio successivo, ammonta a complessivi 63.683 euro e riguarda esclusivamente oneri di funzionamento.

IL PATRIMONIO NETTO

Nel 2016 l'avanzo economico dell'esercizio precedente per euro 32.436.676 è stato portato in aumento dei contributi capitalizzati che ammontano così ad euro 918.817.474. La differenza tra ricavi (euro 344.075.397) e costi (euro 288.827.791) di competenza 2016, oltre che il risultato dell'esercizio (euro 55.247.606) espresso nel conto economico, rappresenta naturalmente anche l'incremento del patrimonio netto (+4,07%) il cui totale al 31/12/2016 è pari ad euro 1.411.355.192.

PATRIMONIO NETTO	31-12-2016	31-12-2015
Riserva legale (D.Lgs. 509/94)	416.315.882	416.315.882
Riserva straordinaria	20.962.871	20.962.871
Altre riserve (Eredità Carvelli)	11.362	11.362
Contributi capitalizzati	918.817.474	886.380.799
Avanzo economico	55.247.606	32.436.676
Riserva di arrotondamento	-3	-1
TOTALE	1.411.355.192	1.356.107.589

Il patrimonio netto al 31/12/2016 equivale a 6,93 volte il costo indicato in bilancio per le pensioni nell'esercizio in esame.

Di seguito si evidenzia l'evoluzione del patrimonio netto dell'Associazione negli ultimi cinque anni.

PATRIMONIO NETTO	2012	2013	2014	2015	2016
Riserva legale (D.Lgs. 509/94)	416.315.882	416.315.882	416.315.882	416.315.882	416.315.882
Riserva straordinaria	20.962.871	20.962.871	20.962.871	20.962.871	20.962.871
Altre riserve (Eredità Carvelli)	11.362	11.362	11.362	11.362	11.362
Contributi capitalizzati	846.406.260	856.609.125	869.661.713	886.380.799	918.817.474
Avanzo economico	10.202.864	13.052.589	16.719.085	32.436.676	55.247.606
Riserva di arrotondamento	0	-5	-1	-1	-3
TOTALE PATRIMONIO	1.293.899.239	1.306.951.824	1.323.670.912	1.356.107.589	1.411.355.192

Nel periodo considerato il patrimonio dell'Associazione risulta incrementato di euro 117.455.953, corrispondente ad una percentuale del 9,08.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016

**LE PASSIVITA'****FONDI PER RISCHI E ONERI**

Le eventuali perdite o passività di esistenza certa o probabile, delle quali alla chiusura dell'esercizio non fossero determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono stanziare nei fondi per rischi e oneri; gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile degli eventi contabili sulla base degli elementi a disposizione.

L'ammontare complessivo dei Fondi è di 61.463.458 euro contro 53.670.232 euro dell'esercizio precedente. Di seguito se ne riporta l'analisi.

FONDI PER RISCHI E ONERI	31-12-2016	31-12-2015
Fondo imposte e tasse	1.877.567	1.828.709
Fondo liquidazione interessi su depositi cauzionali	87.386	88.067
Fondo spese legali	1.176.929	1.217.982
Fondo copertura indennità di cessazione	19.770.677	18.950.290
Fondo assegni di integrazione	1.675.429	1.386.609
Fondo oneri condominiali, riscaldamento e sfitti c/Cassa	342.475	267.455
Fondo integrativo previdenziale	36.532.995	29.931.120
TOTALE	61.463.458	53.670.232

In relazione alla consistenza di queste poste di bilancio e per dare più chiara lettura delle stesse, si procederà nell'analisi delle singole entità al 31/12/2016, con tutte le modifiche intervenute.

FONDI PER RISCHI E ONERI	31/12/2016	Utilizzi e rettifiche	Integrazioni	31/12/2015
F.do imposte e tasse	1.877.566,83	0,00	48.857,76	1.828.709,07
F.do liquidazione interessi su depositi cauzionali	87.386,46	-971,48	291,35	88.066,59
F.do spese legali	1.176.928,83	-41.053,43	0,00	1.217.982,26
F.do copertura indennità di cessazione	19.770.677,00	0,00	820.387,00	18.950.290,00
F.do assegni di integrazione	1.675.429,00	-1.386.609,00	1.675.429,00	1.386.609,00
Fondo oneri condominiali, riscaldamento e sfitti c/Cassa	342.475,00	-61.221,45	136.241,36	267.455,09
Fondo integrativo previdenziale	36.532.995	-5.017.173,00	11.619.048,00	29.931.120,00
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	61.463.458,12	-6.507.028,36	14.300.254,47	53.670.232,01



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016

Nell'esercizio 2016 gli accantonamenti e le integrazioni ai "Fondi per rischi ed oneri" sono stati pari a 14.300.254 euro. Di seguito si riporta un'analisi dettagliata della composizione e/o movimentazione avvenuta dei suindicati Fondi.

Fondo imposte e tasse

Il Fondo imposte e tasse è iscritto alla data del 31/12/2016 per euro 1.877.567.

In particolare, euro 1.547.290 rappresenta la contropartita del credito relativo all'utilizzo delle minusvalenze nella determinazione dei capital gain dei futuri esercizi; si segnala a tale riguardo anche che a decorrere dal 1° luglio 2014 sulle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie e di obbligazioni si rende applicabile l'aliquota del 26%.

Inoltre, la voce comprende un importo pari ad euro 281.703 relativo al credito d'imposta previsto dall'art. 1, comma 656, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), fruibile per un triennio a decorrere dal 1° gennaio 2016 e riconosciuto in relazione all'incremento di tassazione sui dividendi conseguiti dagli Enti non commerciali.

Infine, la voce accoglie un importo pari ad euro 48.574 relativo al credito d'imposta per gli Enti di Previdenza privati, previsto dall'art. 1, comma 91, della legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015). Il credito d'imposta in questione è stato introdotto a decorrere dall'anno d'imposta 2015 ed è riconosciuto, attraverso una particolare formulazione, a condizione che gli Enti di Previdenza realizzino investimenti in attività a carattere finanziario a medio o a lungo termine, nel settore delle infrastrutture e nelle società non quotate nei mercati regolamentati.

Fondo spese legali

Il Fondo spese legali è destinato alla copertura di possibili esborsi futuri che l'Ente potrebbe essere chiamato a pagare in seguito alla definizione di vertenze in atto. La consistenza del Fondo al 31/12/2016, pari a 1.176.929 euro, considera la media degli ultimi cinque anni degli oneri sostenuti dalla Cassa per spese legali (283.813 euro) maggiorata, per la gran parte (661.437 euro) dell'accantonamento derivante da un contenzioso di natura previdenziale istituito presente al Tribunale di Milano.

Inoltre sono iscritte nel Fondo 66.678 euro (25 % valore della causa) in relazione alla citazione dell'Ente innanzi al Tribunale di Roma da parte della Cassa di Risparmio di S. Miniato che chiede il risarcimento di presunti danni per un'asserita responsabilità della Cassa in un pignoramento promosso dalla predetta Banca nel 2001, e un totale di euro 165 mila euro relativi ad altre vertenze riguardanti la gestione del patrimonio immobiliare dell'Associazione.

Fondo copertura indennità di cessazione

E' un Fondo che consente la copertura dei potenziali maggiori oneri finanziari derivanti dalle indennità di cessazione da erogare ai Notai che hanno acquisito la facoltà di andare in quiescenza a decorrere dal 2017.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016



La determinazione di tale onere è stata effettuata osservando i notai che alla data del 31 dicembre 2016 hanno già compiuto il sessantottesimo anno di età e che, nell'arco temporale di sette anni, riceveranno l'indennità di cessazione.

Le analisi effettuate a fine esercizio hanno valutato un maggior onere presunto pari a 19.770.677 euro; tale stima ha comportato un incremento del Fondo preesistente (18.950.290 euro nel 2015) mediante l'imputazione di un accantonamento di 820.387 euro.

Fondo assegni di integrazione

Con riferimento agli assegni di integrazione da corrispondersi ai notai relativamente ai repertori dell'anno 2016 la Cassa è in grado di stimare il relativo onere di "competenza" dell'esercizio e rilevarlo attraverso la costituzione di un apposito "Fondo assegni di integrazione".

Osservando la popolazione notarile che ha prodotto, nel corso dell'anno 2016, un repertorio inferiore a quello integrabile (attualmente pari al 40% dell'onorario medio nazionale) e valutando sulla base di osservazioni storiche (quadriennio 2012-2015) la probabilità di verificarsi dell'evento (pagamento della prestazione), è stato possibile stimare il potenziale onere istituzionale per la Cassa in 1.675.429 euro.

Nel corso dell'anno 2017 verranno acquisite dagli Uffici le effettive domande di integrazione dei repertori dell'anno 2016 e l'eventuale scostamento della spesa, sia in difetto che in eccesso rispetto al valore accantonato, sarà contabilmente corretto in conto economico.

Per lo scorso anno (consuntivo 2015) a fronte di un Fondo valutato in 1.386.609 euro sono state deliberate richieste di integrazione per complessivi 1.217.460 euro. La relativa differenza, pari a 169.149 euro, è stata computata in conto economico 2016 attraverso l'uso del conto "Altri ricavi di gestione".

Fondo oneri condominiali, riscaldamento e sfitti c/Cassa

Gli oneri condominiali (compresi quelli per l'erogazione dell'acqua) e le spese di riscaldamento imputabili ai locali Ufficio vengono contabilizzati (per il loro reale valore) in seguito alla definizione annuale dei conguagli c/inquilini, che avviene, di regola, successivamente alla chiusura dell'esercizio, momento in cui vengono anche contabilizzati i costi che rimangono a carico della Cassa relativi a locali sfitti.

Nel 2016, come per gli esercizi precedenti, si è provveduto ad accantonare la quota presunta di competenza dell'esercizio di tali oneri, quantificata in base alla media dei costi rilevati negli ultimi cinque anni.

Il "Fondo oneri condominiali, riscaldamento e sfitti c/Cassa", in seguito alle movimentazioni dell'anno e ad un accantonamento registrato per 136.241 euro, viene quantificato al 31/12/2016 in 342.475 euro.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016

FONDO ONERI CONDOMINIALI, RISCALDAMENTO E SFITTI C/CASSA	C/Cassa	Sfitti	Totali
• Accantonamento per oneri accessori 2014	23.108,15	51.117,46	74.225,61
• Accantonamento per oneri accessori 2015	24.532,67	61.253,91	85.786,58
• Accantonamento per oneri accessori 2016	24.532,67	61.253,91	85.786,58
• Accantonamento riscaldamento 2015/2016	15.459,49	30.761,96	46.221,45
• Accantonamento riscaldamento 2016/2017	15.531,62	34.923,16	50.454,78
TOTALE	103.164,60	239.310,40	342.475,00

Si segnala che all'inizio del mese di marzo 2017 sono stati trasmessi i conguagli oneri accessori e TFR relativi all'anno 2014 e una parte dei conguagli oneri accessori e TFR dell'anno 2015.

Fondo integrativo previdenziale

Il Fondo integrativo previdenziale, alimentato per la prima volta nel 2014, è iscritto al 31/12/2016 per 36.532.995 euro e la sua funzione è quella di garantire la copertura del possibile disavanzo della gestione patrimoniale a causa della prevista potenziale contrazione delle rendite patrimoniali nette.

Come desumibile nel budget economico triennale che, ai sensi dell'art. 2 DM 27 marzo 2013, è parte integrante del bilancio di previsione annuale, anche nel periodo 2017-2019 si evidenzierà, presumibilmente, un disavanzo della gestione patrimoniale.

Con tale Fondo la Cassa intende coprire tale passività potenziale dovuta alla prevedibile contrazione delle rendite patrimoniali a causa delle contingenti dinamiche dei mercati finanziari e immobiliari e dell'inasprimento del prelievo fiscale; dalle elaborazioni effettuate, infatti, tali rendite, sempre ipotizzate in modo prudentiale, potrebbero essere non sufficienti a garantire la copertura dell'indennità di cessazione dovuta.

Il Fondo è stato quantificato al 50% della somma del disavanzo previsto nel triennio 2017-2019.

Fondo T.F.R. personale dipendente

L'importo del Fondo T.F.R. è formato dagli accantonamenti effettuati sino alla data del 31/12/1999, dagli accantonamenti relativi ai dipendenti a tempo determinato ad oggi in forza, dalle relative rivalutazioni annuali intervenute, al netto degli importi dei TFR successivamente erogati sino alla data del 31/12/2016.

Secondo quanto stabilito dall'accordo integrativo aziendale, siglato dagli Organi deliberanti, avendo tutti i dipendenti aderito ad un Fondo di previdenza complementare, dal 1° gennaio 2000 l'importo del TFR maturato successivamente a tale data è versato mensilmente al Fondo Generali Global (Assicurazioni Generali Italia SpA). La quota TFR versata al Fondo è integrale



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016

ed è determinata nella misura di 1/13,5 delle competenze corrisposte in via continuativa ai dipendenti (187.504 euro nel 2016).

Le movimentazioni del Fondo TFR del personale, nel corso dell'esercizio 2016, possono essere riassunte nel seguente prospetto:

FONDO T.F.R. PERSONALE AL 31/12/2015	163.195,59
• Rivalutazione T.F.R. anno 2016 (coeff. 1,795304%)	2.835,06
• Accantonamento dipendenti contratto a tempo determinato	3.361,52
• T.F.R. erogati nel 2016 per anticipazioni	0,00
• T.F.R. erogati nel 2016 per interruzioni rapporto di lavoro	0,00
• Imposta sostitutiva su rivalutazione T.F.R.	- 481,96
FONDO T.F.R. PERSONALE AL 31/12/2016	168.910,21

L'importo dei TFR accantonati è rivalutato annualmente nella misura del 75% dell'aumento del costo della vita pubblicato dall'Istat, maggiorato di un tasso fisso pari all'1,5%. Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 47/2000, con decorrenza dall'anno 2001, sugli importi di rivalutazione dei trattamenti di fine rapporto è applicata un'imposta sostitutiva nella misura dell'17% (11% fino al 2014), da imputare direttamente a riduzione degli stessi.

Fondo T.F.R. portieri stabili Cassa

Il Fondo per il T.F.R. dei portieri rileva il valore di quanto spetta ai portieri a titolo di indennità di cessazione.

Le movimentazioni del Fondo TFR dei portieri, nel corso dell'esercizio 2016, possono essere riassunte nel seguente prospetto:

FONDO T.F.R. PORTIERI AL 31/12/2015	35.664,24
• Rivalutazione T.F.R. anno 2015 (coeff. 1,795304%)	636,04
• T.F.R. erogati nel 2016 per anticipazioni	-18.834,34
• Imposta sostitutiva su rivalutazione T.F.R.	-108,13
FONDO T.F.R. PORTIERI AL 31/12/2016	17.357,81

Il T.F.R. dei portieri di Roma è iscritto al 31/12/2016 per euro 17.358, facendo rilevare una riduzione rispetto all'esercizio precedente; tale riduzione è dovuta essenzialmente ad un'anticipazione erogata durante l'esercizio.

Si ricorda ancora che dal 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la riforma della previdenza complementare disposta dal D.Lgs. 252/2005 e che, tale riforma, ha riguardato anche i portieri



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016

degli stabili della Cassa che hanno potuto scegliere se versare le quote di trattamento di fine rapporto maturato dall'anno 2007 ad un Ente gestore di forme pensionistiche complementari o all'Inps; attualmente tutti i portieri in servizio presso l'Ente sono iscritti al Fondo di previdenza integrativa Generali Global (Assicurazioni Generali Italia SpA).

DEBITI

Iscritti al valore nominale rappresentano gli obblighi assunti dalla Cassa e non ancora saldati nei confronti di assistiti, imprese, fisco ecc.

L'ammontare dei debiti al 31/12/2016 è di 24.545.177 euro, mentre alla data del 31/12/2015 tale ammontare era di 29.722.292 euro.

DEBITI	31-12-2016	31-12-2015
Debiti v/Banche e altri istituti	473.491	3.484.521
Acconti	25.000	25.000
Debiti v/ fornitori	1.157.886	1.616.417
Debiti tributari	15.687.669	14.890.372
Debiti v/Enti previdenziali	308.317	296.711
Debiti v/personale dipendente	728.891	684.454
Debiti v/iscritti	2.605.667	5.275.426
Altri debiti:		
- Debiti per depositi cauzionali	608.173	484.902
- Debiti v/inquilini	513.203	512.258
- Debiti diversi	2.436.880	2.452.231
TOTALE	24.545.177	29.722.292

Debiti v/Banche e altri istituti

Tale posta è principalmente correlata ad addebiti contabilizzati dalle Banche e dai Gestori nel 2017, ma di competenza dell'esercizio 2016.

I "Debiti v/Banche ed altri istituti" sono rilevati nel 2016 per complessivi 473.491 euro, contro 3.484.521 euro del 2015.

DEBITI V/BANCHE ED ALTRI ISTITUTI	31/12/2016	31/12/2015
• Spese e commissioni banche e altri istituti	179.756,89	312.247,16
• Imposte e ritenute	273.000,00	3.151.103,44
• Altro	20.733,96	21.170,80
TOTALE	473.490,85	3.484.521,40



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016

Tra gli addebiti riferiti al 2016 si rilevano commissioni bancarie e spese gravanti sulle Gestioni esterne per totali 179.757 euro (contro 312.247 del 2015) e somme per imposte/ritenute che verranno addebitate nel 2017, ma di competenza 2016, per 273.000 euro (contro 3.151.103 euro del 2015); si ricorda che il debito per imposte/ritenute al 31/12/2015 (3.151.103 euro) è relativo all'imposta sostitutiva su Capital Gain di competenza 2015, contabilizzata nei conti delle liquidità delle Gestioni esterne nel 2016 (Gestione Deutsche Banck, Allianz e Anima).

Acconti

Riguardano gli acconti riscossi in esercizi precedenti (euro 25.000), per le vendite non ancora perfezionate delle unità immobiliari alla data del 31/12/2016

Debiti v/fornitori

I "Debiti v/fornitori" sono iscritti per 1.157.886 euro, contro 1.616.417 euro del 2015, e comprendono importi di diversa natura per le prestazioni e i servizi richiesti dall'Associazione ancora non pagati al 31/12.

DEBITI V/FORNITORI	2011	2012	2013	2014	2015	2016
• Gestione Patrimonio						
Immobiliare	1.903.881,75	1.306.069,17	1.051.938,56	583.380,69	607.117,28	385.773,38
• Gestione affari generali						
(Economato ed altro)	1.246.849,24	938.241,02	522.400,80	368.797,81	616.396,99	458.589,31
• Ufficio Legale	101.943,24	195.809,57	25.987,97	58.337,33	65.686,18	50.643,02
• Organi Collegiali	166.191,15	332.856,63	352.606,46	404.222,73	327.218,76	262.680,31
TOTALE DEBITI						
V/FORNITORI	3.418.865,38	2.772.976,39	1.952.933,79	1.414.738,56	1.616.417,21	1.157.886,02

Come evidenziato dalla tabella esplicativa, negli ultimi anni si rileva un costante decremento di questa posta di bilancio (il valore registrato infatti nel 2011 risulta essere il 195,27% del valore rilevato nel 2016); tale decremento può essere ricondotto sia alla velocizzazione dei pagamenti in conseguenza dei nuovi processi lavorativi organizzati per l'acquisizione della documentazione prescritta dalla normativa sulla "tracciabilità dei flussi finanziari", sia alla dematerializzazione dei documenti contabili, avvenuta in seguito all'introduzione della "Fatturazione elettronica", che ne ha favorito un più veloce processo di validazione e verifica da parte degli Uffici.

L'incremento dei debiti 2015, rispetto all'esercizio 2014, può essere principalmente ricondotto alla fattura relativa alla sostituzione degli apparati costituenti la vecchia Server Farm, non pagata alla data del 31/12/2015, in attesa del collaudo tecnico e verifiche amministrative da parte degli Uffici competenti.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016

Debiti tributari

I debiti tributari, iscritti per 15.687.669 euro, sono costituiti principalmente dalle ritenute erariali operate in qualità di sostituto d'imposta nel mese di dicembre 2016 e versate, nei termini di legge, entro il 16 gennaio 2017 (11.953.748 euro), nonché dal debito verso l'erario per imposte Ires e Irap di competenza 2016 (3.166.585 euro); quest'ultimo è quantificato al lordo degli acconti versati nel corso dell'esercizio che risultano essere iscritti tra i crediti.

DEBITI TRIBUTARI	31-12-2016	31-12-2015
• Ires	2.956.655,89	2.775.928,35
• Irap	209.929,14	196.306,39
• Ritenute su erogazioni varie {compiti istituzionali, retribuzioni ecc}	11.953.747,54	11.198.201,84
• Ritenute su comparto mobiliare	567.336,33	719.935,29
TOTALE	15.687.668,90	14.890.371,87

Viene compreso in questa categoria anche il debito relativo a ritenute fiscali pertinenti il comparto mobiliare (sui proventi già maturati), che sarà pagato nei prossimi esercizi (567.336 euro totali nel 2016).

Debiti v/iscritti

I debiti v/iscritti, in sensibile diminuzione rispetto allo scorso esercizio, vengono rilevati in complessivi 2.605.667 euro, contro 5.275.426 euro nel 2015, e sono formati essenzialmente dalle prestazioni istituzionali deliberate nell'esercizio 2016 e pagate, per la quasi totalità, a gennaio 2017.

Altri debiti:

I debiti totali rilevati in tale categoria residuale ammontano a euro 3.558.256.

Sono formati dai "Debiti per depositi cauzionali" (euro 608.173 nel 2016 contro euro 484.902 nel 2015) rilevati nei confronti degli inquilini per le somme versate a titolo di cauzione, dai "Debiti verso gli inquilini" (euro 513.203 nel 2016 contro euro 512.258 nel 2015) per importi incassati ed in attesa di imputazione e/o restituzione, infine, dai "Debiti diversi" (euro 2.436.880 nel 2016 contro euro 2.452.231 nel 2015); questi ultimi sono costituiti per il 97,26% (nel 2016) dalle somme incassate per conto del Consiglio Nazionale del Notariato nel mese di dicembre 2016 (euro 2.370.130). Nei "Debiti diversi" sono incluse anche le somme incassate per conto del Fondo immobiliare Flaminia (60.159 euro totali) in relazione alla temporanea gestione degli stabili conferiti in anni passati.

Nel particolare delle voci descritte si evidenzia un incremento dei "Debiti per depositi cauzionali", da correlare alle nuove garanzie ricevute per i contratti di locazione



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016

stipulati/rinnovati nel 2016, e una staticità dei "Debiti verso gli inquilini" il cui dettaglio viene di seguito riportato:

DEBITI V/INQUILINI	31-12-2016	31-12-2015
• Somme da restituire	208.555,99	217.377,27
• Somme da imputare	304.646,54	294.880,84
TOTALE	513.202,53	512.258,11

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi sono iscritti per totali 526.637 euro.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31-12-2016	31-12-2015
Ratei passivi	526.637	540.159
TOTALE	526.637	540.159

Compongono la voce dei ratei passivi principalmente le ritenute erariali di competenza dell'esercizio 2016 calcolate sui ratei di interessi attivi dei titoli con cedola a tasso fisso o variabile (119.513 euro nel 2016 contro 194.674 euro del 2015).

Nei ratei passivi dell'esercizio in esame è compresa la quota di onere di competenza 2016 (novembre e dicembre, per 407.124 euro) relativa alla rata semestrale novembre 2016/aprile 2017 della polizza sanitaria, pagata alla compagnia RBM Salute SpA dopo la chiusura dell'esercizio.

RATEI PASSIVI	31-12-2016	31-12-2015
• Ritenute su interessi attivi Titoli di Stato	35.300,52	47.928,47
• Ritenute su interessi attivi Obbligazioni	59.267,28	131.665,01
• Ritenute su interessi attivi Time deposit	24.945,04	15.080,24
TOTALE RITENUTE SU INTERESSI ATTIVI	119.512,84	194.673,72
• Polizza sanitaria	407.123,84	345.485,62
TOTALE RATEI PASSIVI	526.636,68	540.159,34

Nell'esercizio 2016 non sono stati imputati risconti passivi.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016

I CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine hanno lo scopo di rilevare accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in un tempo successivo. Rappresentano, nel particolare, gli impegni assunti e le garanzie ricevute o prestate direttamente o indirettamente, distinte tra fidejussioni, avalli e altre garanzie per rischi diversi.

CONTI D'ORDINE	31-12-2016	31-12-2015
Fidejussioni inquilini per depositi cauzionali	4.202.503	4.109.363
Libretti al portatore da inquilini per depositi cauzionali	750	750
Altre fidejussioni	2.974.494	3.418.010
Fidejussioni c/Cassa Nazionale del Notariato	0,00	15.558
Fondi Private – quote da sottoscrivere	8.886.828	12.103.639
TOTALE	16.064.575	19.647.320

Le prime tre voci rappresentano le garanzie ricevute da terzi di cui la Cassa Nazionale del Notariato risulta beneficiaria. Nel particolare le fidejussioni e i libretti al portatore da inquilini (iscritti per 4.203.253 euro totali) rappresentano le cauzioni prestate dagli stessi a garanzia dei contratti di locazione sottoscritti, mentre le altre fidejussioni (2.974.494 euro) rappresentano le cauzioni prestate a garanzia degli obblighi contrattuali assunti da fornitori per lavori, servizi e/o forniture inerenti sia la gestione del patrimonio immobiliare dell'Associazione sia altre attività dell'Ente (es. polizza sanitaria, servizio di pulizia, revisione bilancio etc.); nell'ambito di tale posta è compresa anche la fidejussione ricevuta in data 30/11/2016 per 2,050 milioni di euro dalla RBM Salute SpA a copertura degli obblighi derivanti dal contratto di copertura sanitaria a favore della categoria.

La voce "Fondi Private – quote da sottoscrivere", rilevata dall'Area Finanza, riguarda gli impegni futuri assunti dalla Cassa per la sottoscrizione di quote di Fondi Private Equity, il cui dettaglio si riporta nel seguente schema:



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016

FONDI PRIVATE – QUOTE DA SOTTOSCRIVERE	31/12/2016	31/12/2015
• Fondo italiano per le infrastrutture	1.666.638,62	2.140.046,89
• Vertis Capital	349.130,57	647.552,10
• Perennius Global Value 2008	266.489,76	248.625,99
• Principia II	4.646,05	38.029,15
• Idea Capital II	733.769,78	833.702,86
• Perennius Global Value 2010	711.800,17	715.318,32
• Idea EESS	1.184.920,83	1.659.000,00
• Perennius Global Value 2014	2.315.184,59	3.030.485,39
• Ambienta	1.654.248,04	2.308.638,91
• Tyndaris	0,00	482.239,41
TOTALE IMPEGNI	8.886.828,41	12.103.639,02

Il decremento della posta è dovuto ai versamenti perfezionati nell'esercizio 2016 a favore dei diversi fondi già sottoscritti.



**COMMENTO AL CONTO ECONOMICO
AL 31 DICEMBRE 2016**



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2016



LA GESTIONE ECONOMICA L'esercizio contabile della Cassa Nazionale del Notariato relativo all'anno 2016 chiude con un avanzo economico pari a 55,248 milioni di euro, contro 32,437 milioni di euro del 2015, interamente capitalizzato che determina la formazione di un patrimonio netto di 1,411 miliardi di euro.

Anche nell'esercizio 2016 la Cassa raggiunge quindi l'obiettivo di rispettare il principio di equilibrio e di adeguatezza patrimoniale voluti dal legislatore nel decreto di privatizzazione (decreto legislativo 509/1994) a completa tutela della categoria assistita.

Di seguito sono evidenziati i ricavi e i costi di competenza 2016, confrontati con le rilevazioni definitive dell'esercizio 2015, oltre alle relative variazioni assolute e in percentuale:

RICAVI	31-12-2016	31-12-2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Contributi previdenziali	291.721.800	264.593.084	27.128.716	10,25
Maternità	1.189.256	1.202.575	-13.319	-1,11
Ricavi lordi di gestione immobiliare	10.315.158	26.776.188	-16.461.030	-61,48
Ricavi lordi di gestione mobiliare	30.340.108	49.816.572	-19.476.464	-39,10
Altri ricavi	10.509.075	5.409.232	5.099.843	94,28
TOTALE RICAVI	344.075.397	347.797.651	-3.722.254	-1,07

COSTI	31-12-2016	31-12-2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Prestazioni correnti previdenziali	204.885.330	202.161.667	2.723.663	1,35
Prestazioni correnti assistenziali	2.176.377	2.093.428	82.949	3,96
Maternità	847.152	821.980	25.172	3,06
Costi relativi alla gestione immobiliare	6.342.064	6.018.385	323.679	5,38
Costi relativi alla gestione mobiliare	10.582.193	10.165.820	416.373	4,10
Indennità di cessazione	28.632.461	29.404.686	-772.225	-2,63
Altri costi	35.362.214	64.695.009	-29.332.795	-45,34
TOTALE COSTI	288.827.791	315.360.975	-26.533.184	-8,41

LA GESTIONE CORRENTE La gestione corrente risulta essere certamente la più significativa per la Cassa poiché, inglobando la gestione previdenziale, esprime soprattutto la capacità dei contributi notarili di finanziare, in un ottica di ripartizione, le pensioni e gli assegni di integrazione. Indica, nondimeno, la stessa propensione dell'Associazione a rinviare importanti risorse alle riserve patrimoniali affinché siano stabilmente adeguate agli impegni assunti.